

ALZHEIMER: NOVITA' E PROSPETTIVE DAL MONDO DELLA RICERCA, CONVEGNO A CHIETI IL 14 OTTOBRE

10 Ottobre 2022



The poster features a background of a brain with neural connections. At the top left are the logos for Chieti (Bella da sempre) and the Comune di Chieti. At the top center is the logo for Edizioni Mondo Nuovo. At the top right is the logo for Women's Brain Project, which includes a purple butterfly. The main text is centered and reads: **VENERDÌ 14 OTTOBRE**, **ore 16.30** – Auditorium del Museo Universitario (Piazza Trento e Trieste – CHIETI). Below this, the word **Alzheimer** is written in large red letters. Underneath, in smaller dark blue letters, is **Novità e prospettive dal mondo della medicina e della ricerca**.

CHIETI – “ALZHEIMER. Novità e prospettive dal mondo della medicina e della ricerca”: questo il tema del convegno che si terrà a Chieti, venerdì 14 ottobre, dalle 16.30, nell’Auditorium del Museo Universitario.

L’evento è promosso dalla casa editrice Edizioni Mondo Nuovo, con il patrocinio del Comune di Chieti e la partecipazione dell’organizzazione internazionale non-profit Women’s Brain Project.

Il convegno è finalizzato a promuovere una maggiore conoscenza sui progressi scientifici che ruotano attorno a questa malattia dando voce a neuroscienziati ed esperti del settore.

L’incontro sarà aperto dai saluti del Sindaco di Chieti, Diego Ferrara e dall’Assessore alla Sanità della Regione Abruzzo, Nicoletta Verì.

Interverranno le neuroscienziate Antonella Santucci Chadha e Maria Teresa Ferretti, co-fondatrici del Women’s Brain Project; Paola Barbarino, Amministratore Delegato Alzheimer’s Disease International, in collegamento da Londra; Marco Santilli, psicologo clinico delle relazioni di aiuto, docente universitario.

Modererà Antonia Matarrese, giornalista del settimanale L’Espresso.

L’ingresso è gratuito.

Di Alzheimer si parla spesso come della malattia del prossimo futuro. È una patologia che spaventa, perché investe l’identità

stessa della persona che ne è affetta e, come in un effetto domino, anche le vite dei suoi cari. È anche percepita come una condanna ineluttabile all'oblio, una malattia che corrode la mente in modi misteriosi e contro cui la medicina umana può fare poco o nulla. Ma tante nuove speranze si accendono all'orizzonte: negli ultimi decenni, la scienza e la ricerca hanno fatto passi da gigante, sia sul piano strettamente diagnostico che su quello delle possibili terapie e della sperimentazione farmacologica; nel campo della prevenzione e dell'individuazione dei fattori di rischio e delle fasce di popolazione più soggette come in quello degli aspetti sociali, socioeconomici, psicologici e relazionali correlati alla malattia, che riguardano non soltanto il paziente ma anche i suoi familiari e caregiver. È necessario uno sguardo a 360 gradi per affrontare con consapevolezza quella che inizia a profilarsi come una potenziale sfida sociale, che però possiamo vincere con i giusti strumenti e accurate strategie di sensibilizzazione e prevenzione.

